Permessi Ztl scaduti «Non è possibile cancellare le multe»

Il problema. La comandante della polizia locale afferma che sono dieci i casi di verbali a ripetizione «Resta il ricorso dal prefetto o dal giudice di pace»

MARCELLO VILLANI

Non c'è scampo per chi ha trasgredito la Zona a traffico limitato, pur inconsapevolmente. Il comandante della Polizia locale **Monica Porta** allarga le braccia. Ha verificato il caso del commerciante che, tra la sua auto e quella della compagna, ha collezionato decine e decine di passaggi illeciti. Il caso è quello da noi sollevato dei novemila euro di multe in arrivo. E ha anche verificato che ci sono altre dieci persone, in totale, che hanno accumulato diversi passaggi di questo tipo in Ztl. Tutti per dimenticanza. Ma questo su migliaia di pass concessi per accesso a Ztl. Una frazione percentualmente irrilevante. Ma non certo irrilevante per chi queste multe le dovrà pagare. O dovrà ricorrere a giudice di pace o prefetto.

Giugno 2022

Facciamo però chiarezza. I rinnovi automatici dei pass per la Ztl sono terminati da quasi un anno: «Tutti i permessi sono stati prorogati fino al 29 giugno del 2022 – spiega la comandante -. Quindi, dopo quella data, di proroghe non ne sono state più concesse. Alla data di scadenza naturale del pass, che è segnata sul pass stesso, a seconda della sua durata di validità, concediamo un periodo di attesa di trenta giorni, durante il quale non vengono elevate sanzioni in caso di passaggio in Ztl».

Insomma, le proroghe Covid sono terminate da tempo. Ma c'è stata una campagna di comunicazione della necessità di andare a rinnovare? «A dicembre era uscito un comunicato stampa. Ma, in generale, tutti i titolari di Pec, posta elettronica certificata, li avvisiamo e coincidono con le ditte. Le persone fisiche che si sono dimenticate hanno ricevuto una mail. Ma la banca dati delle e-mail personali la stiamo costruendo negli ultimi due anni, visto che il nuovo modulo di rinnovo prevede da due anni di indicare in calce la propria e-mail».

Certo è che chi ha permessi più vecchi di due anni, con durata triennale, quadriennale o quinquennale, rischia di non aver ricevuto nessun alert. Ma il comandante Porta precisa che il "fenomeno", seppur doloroso, è limitato.

A pagamento

«Ci risultano dieci persone che si sono dimenticate di rinnovare il pass, a oggi. Si sono dimenticati e hanno un numero importante di multe a loro carico. Noi appena ce ne accorgiamo avvisiamo anche al cellulare o presso l'abitazione, non solo via cellulare. Alcuni sono stati avvisati ma, in un paio di casi, pur avendo ricevuto la mail, non si sono presentati per il rinnovo. Magari perché non hanno interesse a rinnovarlo, intendiamoci: non possiamo forzare la mano al cittadino perché rinnovi il pass... Non è nostra competenza. Tra l'altro il rinnovo è veloce, al massimo due giorni. Alcuni sono gratuiti. Altri a pagamento, in media 120 euro l'uno. E sono diverse le durate, anche per tipologia. E i rinnovi sono senza marca da bollo».

Ma cosa si può fare per venire incontro a chi inconsapevolmente, e pur avendo titolo ad avere il pass, ha mancato di

«Appena ce ne accorgiamo avvisiamo al cellulare e quando possibile anche all'abitazione»

MARILENA PORTA
COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE

Rassegna stampa
18 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 18 APRILE 2023

Un varco della Ztl. Dieci persone sono alle prese con multe per migliaia di euro

rinnovare? «Il Comune non può fare nulla - taglia corto il comandante Porta -. Una volta che si è passati senza pass, lo scatto fotografico è contestuale all'invio del verbale. Una volta passati, il transito irregolare è accertato. E non sono previsti "sconti" per legge. Si può fare ricorso al prefetto o al giudice di pace che poi potrebbe fare le sue valutazioni. Il prefetto, però, se respinge il ricorso raddoppia la cifra della sanzione. Mentre il giudice di pace di norma conferma il minimo edittale».

Le multe vengono emesse subito, ma poi vengono notificate mediamente un mese dopo. Il che lascia "scoperti" i cittadini che inconsapevolmente non si ricordano di rinnovare: «Il ciclo dei transiti dura 25-30 giorni, e dopo se ci accorgiamo di passaggi ripetuti, chiamiamo. Vedremo con la nostra software house se è possibile avere degli "alert" per accessi illeciti ripetuti con la stessa targa. Ma, ripeto, i casi sono una decina, su migliaia di pass, visto che ci sono anche quelli da solo un anno per i manutentori e per altre categorie di lavoratori. Sono tantissimi. E li gestiamo tutti in comando...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA